

## COMUNICATO STAMPA

### ACCERTATI OLTRE 230.000 EURO DI DIRITTI EVASI E APPLICATE SANZIONI AMMINISTRATIVE PER OLTRE UN MILIONE E MEZZO DI EURO AD INDUSTRIE DEL SETTORE SIDERURGICO

Gorizia, 17 dicembre 2020 – I funzionari dell’Agenzia Dogane e Monopoli (ADM) di Gorizia, in esito a due distinte operazioni, hanno proceduto al recupero di oltre 230.000 euro di diritti di confine evasi (dazio e Iva).

Gli accertamenti *ex post* hanno riguardato alcune dichiarazioni doganali di importazione presentate quest’anno da società operanti nel settore siderurgico che hanno beneficiato indebitamente dell’assegnazione di contingenti tariffari previsti dal Reg. UE n.159/2019.

Nel dettaglio, gli importatori hanno dichiarato in dogana una qualità della merce non corretta (barre di ferro o acciaio laminato a freddo anziché barre di ferro o di acciaio laminato a caldo), al fine di conseguire un’indebita fruizione del contingente tariffario previsto dal suddetto regolamento. Oltre all’accertamento dei maggiori diritti evasi sono state contestate nei confronti delle ditte importatrici sanzioni amministrative che ammontano da un minimo di 1.055.000 euro a un massimo di 1.623.747 euro.

Sempre nel settore siderurgico sono state, inoltre, sottoposte a revisione d’accertamento d’ufficio delle dichiarazioni doganali di importazione in regime 45 – concernenti operazioni di immissione in libera pratica di beni non comunitari destinati ad essere introdotti in un deposito fiscale ai fini IVA.

Le revisioni in parola sono state attivate in quanto le merci, nonostante fossero state dichiarate come introdotte in deposito IVA, in realtà non venivano introdotte in quest’ultimo e non venivano annotate negli appositi registri, fruendo indebitamente dell’esenzione del pagamento dell’IVA in dogana. L’ammontare dell’IVA evasa accertata è pari ad oltre 55.000 euro e le sanzioni amministrative applicate alle ditte importatrici ammontano da un minimo di 110.986 euro a un massimo di 427.055 euro.